

Pietralavata – il villaggio dimenticato alla fine del mondo

Pietralavata – das vergessene Dorf am Ende der Welt

Pietralavata è la località più Sud di quante fanno parte della parrocchia di Bivignano da cui dista, in linea d'aria, un chilometro e mezzo, leggermente spostata a Est rispetto all'asse longitudinale.

Pietralavata ist der südlichste Teil der Gemeinde Bivignano und liegt 1,5 km Luftlinie davon entfernt. Übersetzt bedeutet der Name Pietralavata „gewaschener Fels“, was vermutlich auf die ergiebigen Trinkwasserquellen zurückzuführen ist.

È inutile dire, per chi ci è stato, che è un posto più adatto ai lupi che alle persone. Eppure, fino ad una cinquantina di anni fa, ci abitavano quattordici famiglie che, per rifornirsi delle cose più necessarie, non avevano altra scelta che quella di recarsi a Monterchi o a Palazzo del Pero, per mulattiere alcune delle quali oggi non sono più praticabili; come non è più praticabile il viottolo che il postino di Molin Nuovo ha usato, fino a pochi anni or sono, per recare, ogni tanto, qualche lettera alle famiglie che ancora abitavano a Pietralavata, scendendo dal poggio di Bivignano.

Für diejenigen, die jemals hier gewesen sind, ist es unnötig zu sagen, dass dieser Platz besser für Wölfe, als für Menschen geeignet ist. Dennoch lebten bis vor 50 Jahren (1935) 14 Familien hier. Für die Versorgung mit den notwendigsten Dingen hatten sie keine andere Wahl, als mit dem Maultier auf schmalen Pfaden nach Monterchi (13 km) oder Palazzo del Pero (12 km) zu laufen. Viele dieser Pfade sind jetzt nicht mehr begehbar, auch nicht der Weg, den der Postbote bis vor ein paar Jahren benutzte, wenn er Briefe an die Familien, die noch in Pietralavata lebten, über den Poggio Bivignano getragen hat.

Attualmente per andarci non c'è altro sistema che passare per le Forre. Il tratto di strada è lungo poco più di un chilometro e in 15 o 20 minuti si arriva alle prime case. Con la buona stagione si può usare l'automobile. D'inverno è sconsigliabile.

Derzeit gibt es kein anderes Wegenetz, man kann Pietralavata nur über Le Forre erreichen. Die Strecke ist ein bisschen länger als einen Kilometer, in 15 oder 20 Minuten erreicht man die ersten Häuser von Pietralavata. Bei gutem Wetter kann man dafür das Automobil benutzen, im Winter ist davon abzuraten.

Il nome Pietralavata lo troviamo nel catasto del 1558. Il paese è format da tre distinti raggruppamenti di case che formano all'incirca un triangolo equilatero.

Der Name Pietralavata wurde im amtlichen Kataster erstmals 1558 erwähnt. Das Dorf besteht aus drei unterschiedlichen Häusergruppen, die im Format ein gleichschenkeliges Dreieck bilden.

Il primo gruppo (11-12-13) che si incontra venendo dalle Forre è nella posizione migliore. Le case che lo compongono sono quasi interamente crollate e avvolte dai rovi.

Von Le Forre aus kommend befindet sich die erste Gruppe (Hausnummern 11-12-13) in der besten Position. Diese Häusergruppe ist jetzt fast vollkommen zusammengebrochen und von Brombeerranken überwuchert.

Il secondo gruppo (14-15-16) si trova circa 200 metri a valle, cioè a Sud dal primo, ed è collegato al precedente da una tortuosa mulattiera, ora impraticabile, incassata nel terreno. Anche le costruzioni di questo gruppo sono nelle stesse condizioni delle precedenti: tutto sta crollando.

Die zweite Gruppe (Hausnummern 14-15-16) liegt 200 Meter weiter südlich im Tal. Dorthin führt ein geschlängelter Hohlweg, der heute nicht mehr praktikabel ist. Auch die Gebäude dieser Gruppe zeigen die gleichen Anzeichen an: alles bricht zusammen.

Il terzo (17-18) più che un gruppo di case è, invece, da considerare un'unica costruzione fatta in più riprese intorno ad una originaria abitazione composta da una stalla con sopra la cucina.

Die dritte Gruppe (Hausnummern 17-18) ist mehr als eine Häusergruppe. Es handelt sich um eine einzigartige Konstruktion, eine ursprüngliche Behausung mit einem Stall und einer darüber liegenden Küche. Alle weiteren Räume wurden daran im Laufe der Zeit angebaut.

Il Comune di Arezzo chiama quell posto Scandolaio, ma per gli abitanti della zone è Pietralavata e basta. Qui, nel 1966, il proprietario del fabbricato, che è l'unico ancora abitabile, ha eseguito notevoli lavori di riparazione; ma si sa come vanno queste cose: I vecchi non hanno più le forze per vivere in questi luoghi; I giovani scelgono la più comoda vita delle città che richiede meno fatica, offer facili guadagni ed effimera felicità.

Die Gemeinde von Arezzo nannte diese dritte Häusergruppe Scandolaio, aber alle Bewohner der drei Häusergruppen nannten den gesamten Ort weiterhin Pietralavata. Der Eigentümer dieses Hauses, der letzte Bewohner, der hier noch lebte, hat 1966 noch bemerkenswerte Reperaturarbeiten am Gebäude durchgeführt. Aber wir alle wissen, wie die Dinge verlaufen: Die Alten haben nicht mehr genug Kraft, um an solchen Orten zu leben. Die jungen Menschen wählen ein bequemerer Leben in den Städten, das weniger Aufwand erfordert und Geld bringt, aber nur vergängliches Glück.

La casa di Scandolaio, come tutte le case di campagna, è dotata di forno per cucere il pane e di due tettoie che le danno un certo tono. A 1,20 da terra, presso una porta murata e trasformata in finestra, a uguale distanza tra gli ingress delle due abitazioni, c'è una pietra dove è stata incisa la data 1777. Siccome quella parte della casa è alquanto recente, abbiamo la conferma che il corpo centrale c'era molti anni prima.

Das Haus von Scandolaio hat, wie alle Landhäuser, einen Backofen für Brot und zwei Schuppen. 1,2 Meter über dem Boden, neben einer gemauerten Tür, die zu einem Fenster umgebaut wurde, auf gleichem Abstand zwischen den beiden Eingängen zum Haus, befindet sich ein Stein, in dem die Jahreszahl 1777

eingemeißelt ist. Dieser Teil des Hauses ist recht neu und bestätigt, dass das Hauptgebäude sehr viele Jahrzehnte älter ist.

Tutte le case di Pietralavata erano un tempo coperte con lastre di pietra. Ora, quell tipo di copertura, in quelle ancora in piedi, è rimasto soltanto lungo le gronde, perchè per motivi di leggerezza, per riparare i tetti furono messi materiali leggeri. Guardando dall'alto sembra di vedere tanti quadri rossi con cornice grigia.

Alle Dächer der Häuser von Pietralavata waren ursprünglich mit schweren Steinplatten aus Schiefer gedeckt. Später blieben die Steinplatten nur an den Rändern der Dächer über den Grundmauern bestehen, der Rest dazwischen wurde mit handgezogenen Dachziegeln gedeckt, was, durch deren geringeres Gewicht, Reparaturarbeiten deutlich erleichterte. Von oben betrachtet sehen die Dächer aus, wie viele rote Quadrate, umrandet von einem grauen Rahmen.

Der Originaltext stammt aus dem Buch „MOLIN NUOVO (Nella valle del Cerfone)“ von Walter Venturini und ist 1985 erschienen.